

Progetto per l'Area Culturale Oncologica della Regione Toscana della SIFO

Michele Cecchi

Premessa

La realizzazione di un servizio per l'allestimento centralizzato delle terapie antitumorali (Unità Farmaci Antitumorali: UFA) trova il suo razionale non solo in riferimento a specifiche disposizioni di legge ma, soprattutto, in virtù del raggiungimento di obiettivi, quali l'appropriatezza clinica e gestionale, che risultano strategici sia per la sicurezza del paziente e degli operatori professionalmente esposti, che per la qualità del prodotto finito.

Anche nella nostra regione, da alcuni anni, il processo di centralizzazione delle attività di farmacia legate al settore oncologico degli ospedali, è stato avviato e, in alcuni casi, compiuto. Questa condizione ha offerto l'opportunità di realizzare dosi personalizzate che soddisfano essenziali criteri di qualità e sicurezza tanto per i pazienti quanto per gli operatori sanitari addetti alla manipolazione dei farmaci antitumorali. D'altra parte in molti casi si è avviato un proficuo rapporto di collaborazione con gli altri professionisti sanitari coinvolti nel processo diagnostico-terapeutico del paziente oncologico.

Le regole e le procedure da rispettare al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e la qualità delle preparazioni oncologiche allestite sono ben definite dalla normativa nazionale. Queste hanno dunque trovato una sostanziale omogeneità di applicazione e le UFA hanno integrato tali standard di riferimento in modelli organizzativi. Queste procedure risultano quindi trasversalmente presenti in tutte le UFA.

Per quanto attiene invece le "altre" attività proprie di una moderna UFA, queste risultano molto spesso relegate alla libera iniziativa dei singoli ed effettuate in modo non coordinato tra i diversi centri. Risulta a questo proposito necessario sviluppare all'interno della nostra regione un processo che garantisca omogeneità anche in merito alle attività extra-farmaceutiche comunque proprie di una moderna UFA (gestione degli schemi di terapia, reportistica, verifica dell'appropriatezza delle prescrizioni, gestione del Registro dei farmaci Oncologici AIFA, informazione ai sanitari ed ai pazienti, ecc.), come peraltro accade in altre (poche) regioni italiane ed in linea con gli obiettivi dell'Area Culturale Oncologica SIFO Nazionale.

Per fare questo è indispensabile in primo luogo individuare in modo il più possibile definito e capillare chi sono i referenti di ciascuna UFA della nostra regione per poi "fare gruppo", ovvero stabilire un rapporto di dialogo e collaborazione tra farmacisti che all'interno dei diversi presidi ospedalieri della regione Toscana svolgono la stessa attività. La prima funzione che mi ripropongo di svolgere è dunque quella di facilitatore di questo processo aggregativo che non necessariamente passerà attraverso un programma basato su innumerevoli riunioni spesso difficili da realizzare e da mantenere costanti nel tempo.

Obiettivi

- Realizzare un censimento dei colleghi coinvolti a vario titolo con il settore oncologico della farmacia ospedaliera e territoriale verificando il grado di differenziazione delle varie attività extra-farmaceutiche sopra esposte.
- Creare un prontuario delle chemioterapie in uso presso le UFA della regione Toscana identificando, codificando e valorizzando i protocolli di terapia in uso presso le oncologie-ematologie che fanno capo alle varie UFA. Un tale prontuario sarebbe uno strumento utile al fine di costruire su scala regionale una reportistica non più basata sul consumo di farmaci (per esempio in mg, o in euro) ma incentrata su categorie omogenee di pazienti. Un prontuario degli schemi terapeutici, insomma, come comune denominatore per costruire analisi epidemiologiche omogenee in diverse realtà della Toscana. Successivamente potrà essere messo in atto un tentativo di raccordo di queste alle altre realtà nazionali.

- Promuovere e sviluppare il rapporto di collaborazione con l'area culturale oncologica nazionale e mantenere contatti con colleghi dell' Area Oncologica della SIFO di altre regioni.
- Rendere omogenei i percorsi condivisi dal gruppo anche attraverso una giornata specifica di incontro regionale per l'area oncologica della SIFO da realizzare entro l'anno 2011 anche al fine di condividere le esperienze e supportare l'attività di coloro le cui strutture non hanno ancora completamente centralizzato le attività di preparazione.
- Il referente di area, insieme ai colleghi della regione, promuoverà e coordinerà iniziative di monitoraggio della prescrizione e verifica dell'appropriatezza in campo oncologico. Le iniziative ed i risultati ottenuti saranno oggetto di pubblicazioni periodiche sulle riviste di categoria, ed esposte in eventi regionali SIFO.

Timing dei progetti

- Entro marzo 2011: redazione della lista dei referenti delle UFA della Toscana
- Entro Settembre 2011: redazione di un prontuario degli schemi di chemioterapia (area Vasta Centro)
- Entro Settembre 2011: submission di un articolo relativo alla “survey regionale sull'appropriatezza prescrittiva del farmaco azacitidina nei reparti di oncoematologia” (Area Vasta Centro o Intera Regione Toscana)
- Entro dicembre 2011: valutazione dei risultati di una indagine sulla prescrizione dei farmaci esteri in oncologia (Area Vasta Centro o Intera Regione Toscana).
- Dicembre 2011 – Marzo 2012: giornata di confronto dell'area culturale oncologica SIFO della regione Toscana.

Conclusioni

L'area oncologica ha una grande rilevanza nell'ambito dell'innovazione terapeutica, del rischio clinico, della farmacoeconomia e della ricerca. Risulta pertanto importante garantire “un elemento di continuità nelle azioni” anche all'interno della nostra regione. Il compito che mi prefiggo è quello di agire soprattutto da unità di raccordo in questo importante settore della nostra professione. Spero che questa mia proposta sia valutata positivamente dal Segretario Regionale SIFO augurandomi altresì di saper formare una “rete forte” fra i colleghi che operano nella sfera oncologica poiché questa sarà la condizione indispensabile affinché la progettualità sopra esposta si realizzi compiutamente.

I farmacisti di Area Oncologica della regione Toscana che hanno già dato la propria disponibilità alla collaborazione continuativa in questo progetto sono:

Monica Vaiani UFA Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi Firenze

Silvia Colombini (UFA Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi Firenze)

Francesco Attanasio (RMFO ESTAV Centro)

Alessandra Ipponi (UFA USL 11 Empoli)

Filippo Pelagotti (UFA USL 11 Empoli)

Sabina Moriconi (UFA USL 11 Empoli)

Maristella Puliti (UFA USL 4 Prato);

Loredana Rabatti (UFA Ospedale Santa Maria Annunziata Firenze)

Lorenzo Bencivenni Ospedale Serristori-Figline